GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — SABATO 3 MAGGIO — **NUM. 104**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo che furono proclamati eletti nella votazione di ballottaggio i sette commissari del bilancio che ancora mancavano, continuò la discussione generale dello schema concernente le nuove costruzioni ferroviarie, alla quale presero parte i deputati D'Amico, Baccarini, Guala.

Le vennero trasmessi dal Ministro di Agricoltura e Commercio alcuni reclami della Banca Nazionale e della Banca di Credito Toscana contro il disegno di legge relativo agli Istituti di emissione, e insieme con essi alcuni documenti raccolti dal Ministro medesimo.

Ieri mattina (2 maggio) si sono costituite le Giunte dei seguenti disegni di legge:

1. Riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario. Presidente l'onorevole Morrone e segretario l'onorevole Nocito;

2. Riordinamento del corpo delle guardie doganali. Presidente l'onorevole Leardi e segretario l'onorevole Sani.

L'onorevole Panattoni è stato nominato relatore del disegno di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

All'ordine del giorno degli Uffizi per la riunione del 3 maggio furono aggiunti: La proposta di legge d'iniziativa parlamentare: Ossario sul Gianicolo; e il progetto di legge d'iniziativa del Governo: Riforma della tassa sui teatri.

Furono distribuiti i seguenti stampati:

Nuova proroga del termine per l'elezione del Consiglio comunale di Firenze;

Ossario sul Gianicolo — gli italiani morti per la difesa di Roma — 1849.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCLXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 4 del regolamento organico per la tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Modena;

Vista la deliberazione del 14 marzo 1879 della Deputazione provinciale di Modena, concernente l'applicazione di detta tassa nel comune di Bastiglia;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 14 marzo 1879 della Deputazione provinciale di Modena, che autorizza il comune di Bastiglia ad elevare il *massimo* della tassa del grosso bestiame da lire 1 a lire 1 50 per ogni capo, in conformità alla deliberazione di quel Consiglio comunale del 17 settembre 1878, e ciò a cominciare dal primo del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1879.

UMBERTO.

A. Magliani.

Il Numero **MMCLXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Basilicata;

Vista la deliberazione 5 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Potenza, concernente l'applicazione di detta tassa nel comune di Stigliano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 5 gennaio 1879 della Deputazione provinciale di Potenza, che autorizza il comune di Stigliano ad eccedere, nell'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico, il *massimo* stabilito in lire 40, portandolo fino a lire 80, ed a ripartire i contribuenti in 32 classi, e ciò per un quinquennio, a cominciare dal primo del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 16 marzo 1879:

Forni comm. Eugenio, sostituto procuratore generale della sezione di Corte di appello di Potenza, temporariamente applicato alla Procura generale di Napoli, tramutato a Napoli;

Tarra Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Belluno, id. a Verona;

Trabucchi cav. Giuseppe, id di Caltanissetta, id. a Saluzzo;

Noseda Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Savona, nominato presidente del Tribunale di Caltanissetta;

Ciaccia Francesco, id. di Sciacca, tramutato a Messina;

Nicoletti Francesco, pretore del mandamento di Gaeta, nominato giudice del Tribunale di Sciacca;

Zannichelli Carlo, id. del 3° mandamento di Venezia, id. di Udine;

De Stefano Nicolosi Giuseppe, sostituto procuratore del Re applicato al Tribunale civile e correzionale di Messina con le ff. di giudice, id. di Firenze;

Crescenzi cav. Andrea, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Lucera;

De Pol cav. Benedetto, giudice id. di Belluno, tramutato a Catanzaro;

Rossi Luigi, presidente id. di Saluzzo, id. a Monteleone;

Gentile Pasquale, id. di Monteleone, id. a Savona;

Farnè Enrico, pretore del mandamento Moncenisio in Torino, dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° aprile 1879;

Gerbino Francesco, id. di Borgo Dora id, id. id.;

Orsi Francesco, pretore del mandamento di Villadeati, tramutato al mandamento di San Giorgio Lomellina;

Caruso-Angeli Augusto, id. di San Giorgio Lomellina, id. di Villadeati;

Vespasiani Bernardino, id. di Castiglion dei Pepoli, id. di Pianella;

Sommariva Bassano, id. di Tradate, id. di Grosseto;

Tosini Marco, id. di Grosseto, id. di Bondeno;

Bomben Giuseppe, id. di Bondeno, id. di Tradate;

Cases Fortunato, vicepretore del 1° mandamento di Verona, id. al 7° id. di Milano;

Venturi Giovanni, nominato vicepretore del mandamento di Morbegno;

Lo Stimolo Rosario, id. di Calatafimi con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Zanna Gio. Antonio, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Torino, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nella Pretura Urbana di Torino;

Cupis Scipione, pretore, già titolare del mandamento di Rovato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia e per mesi 4, dal 1° febbraio 1879, con decreto Reale del 20 di detto mese, richiamato, a sua domanda, in attività di servizio dal primo aprile 1879, è destinato al mandamento d'Iseo;

Guarini Francesco, id. di Poggiardo, collocato in aspettativa per motivi di salute coi decreti Reali del 31 marzo e 26 settembre 1878, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri mesi sei dal 1° aprile 1879, coll'assegno della metà del suo stipendio;

Curzio Andrea, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore al mandamento di Orsara, richiamato alle precedenti funzioni di uditore presso la Corte d'appello di Napoli.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze un posto di assistente di 3ª classe, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1800, s'invita, a forma dell'art. 7 del regolamento sulle Biblioteche, approvato con R. decreto 20 gennaio 1876, chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di Pubblica Istruzione, entro il giorno 15 giugno p. v., la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

La domanda dev'essere corredata:

1° Dall'atto di nascita, provante di essere cittadino italiano;

2° Dalla fede di buona condotta, con data posteriore a quella del presente avviso;

3° Dalla licenza liceale o certificato equivalente.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, insegnamenti dati e simili.

L'esame sarà scritto ed orale.

Lo scritto consisterà nel tradurre in latino uno squarcio stampato d'autore arabico, permesso l'uso di dizionari e data un'ora di tempo.

L'orale consisterà:

1° Nel dare soddisfacente risposta ai quesiti degli esaminatori sulla bibliografia arabica, siriaca ed ebraica;

2° Nel leggere uno squarcio di alcun manoscritto arabico a scelta degli esaminatori;

3° Nel mostrare sufficiente conoscenza degli alfabeti e dei principii generali delle grammatiche delle altre lingue semitiche.

Chi si esporrà altresì a tradurre uno squarcio stampato, ebraico o siriaco, ed a leggere uno squarcio manoscritto in alcuna delle suddette tre lingue, avrà la preferenza a parità di merito nelle predette materie.

L'avrà tanto maggiore chi si esporrà alla prova per due o per tutte e tre delle suddette lingue.

Gli esaminatori sceglieranno dieci testi stampati e dieci manoscritti per le prove sulla lingua e paleografia arabica. Imbussolati i titoli, si caverà a sorte uno dei primi ed uno dei secondi, e si prenderà anco a caso la pagina del libro o del manoscritto.

Così anco si farà, occorrendo, per la prova sull'ebraico e sul siriaco.

A parità di merito sarà preferito il concorrente che presenti una laurea o che sia già impiegato in alcuna Biblioteca governativa.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. REZASCO.

BOLLETTINO (N° 7) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia il 7 aprile 1879.

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		CACHESSIA idatigena nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino	Leynì	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Verolengo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Milano	Circondario esterno	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ospedaletto	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	3	»	5	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	9	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE	2	»	5	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	7	»
	REGIONE III. — Veneto.																		
Verona	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Caprino (*a*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vicenza	Cismon	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	Trichiana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	Udine	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia	Musile	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova	Pozzonovo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sant'Urbano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Rovigo	Polesella	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	6	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	8	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	13	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	16	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	7	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»
	REGIONE V. — Emilia.																		
Piacenza	Rivergaro	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Lugagnano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma	Fontanellato	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	San Pancrazio Parm.	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Prignano	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ferrara	Copparo	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bologna	Bologna (*b*)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castelfr. dell'Emilia	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Crespellano	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Medicina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	San Giovanni in Pers.	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	Ravenna	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»	»	»	10	»
	Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	Lugo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	Rimini	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	2	»	8	»	1	»	12	»	»	»	»	»	11	»	»	»	34	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	2	»	20	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24	»
	DIMINUZIONE	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	11	»	»	»	»	»	11	»	»	»	10	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		CACHESSIA idatigena nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE VI. — Marche ed Umbria.																				
Macerata	Apiro	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Perugia	Montesanto Vigi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	3	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	AUMENTO	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
	DIMINUZIONE	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE VII. — Toscana.																				
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE VIII. — Lazio.																				
Roma	Tolfa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	5
	REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.																				
Caserta	Colle San Magno (*c*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Ciorlano (*d*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Napoli	Napoli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Benevento	San Martino Sannito	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	REGIONE XI. — Sicilia.																				
Catania	Catania	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Caltanissetta	Castrogiovanni	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Pietraperzia (*e*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Trapani	Trapani	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	DIMINUZIONE	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	AUMENTO	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE XII. — Sardegna.																				
Cagliari	Quartu Sant'Elena (*f*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Il 31 marzo (*Boll. n°* 6)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

RIEPILOGO

PROVINCIE		POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	CACHESSIA Stalle	CACHESSIA Mandre	SCHIAVINA Stalle	SCHIAVINA Mandre	FEBBRE tif. Stalle	FEBBRE tif. Mandre	AFTA Stalle	AFTA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
	REGIONE I. — Piemonte.																		
Torino		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	REGIONE II. — Lombardia.																		
Milano		1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

PROVINCIE (COMUNI)	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		CACHESSIA idatigena nei suini		SCHIAVINA		FEBBRE tifoidea		AFTA epizootica e zoppina		TOTALE	
	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
REGIONE III. — **Veneto.**																		
Verona (*a*)	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Vicenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Belluno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Udine	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Venezia	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Rovigo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	8	
REGIONE V. — **Emilia.**																		
Piacenza	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Parma	»	»	2	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Modena	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Ferrara	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bologna (*b*)	1	»	1	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	»
Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»	»	»	12	»
Forlì	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	34	
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																		
Macerata	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Perugia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»
																	3	
REGIONE VIII. — **Lazio.**																		
Roma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**																		
Caserta (*c*) (*d*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Napoli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Benevento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																	2	
REGIONE XI. — **Sicilia.**																		
Catania	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Caltanissetta (*e*)	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
Trapani	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
																	5	
REGIONE XII. — **Sardegna.**																		
Cagliari (*f*)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo conosciute infette il 7 aprile 1879	3	»	22	»	3	»	14	»	»	»	2	1	11	»	1	»	56	1
Il 31 marzo 1879	5	2	41	2	5	»	1	»	1	»	»	2	»	»	»	»	53	6
DIMINUZIONE	2	2	19	2	2	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	5
AUMENTO	»	»	»	»	»	»	13	»	»	»	2	»	11	»	1	»	3	»

Osservazioni.

(*a*) Nel comune di Caprino (Verona) fu verificata l'idrofobia in un cane che venne ucciso.
(*b*) Fra i cavalli del reggimento di cavalleria di guarnigione in Bologna si è verificato un caso di farrino.
(*c*) Nel comune di Colle San Magno (Caserta) si è verificata la agalessia in tre mandre.
(*d*) Ed in quello di Ciorlano morirono 60 capi di animali affetti da una malattia non stata riconosciuta da quegli abitanti.
(*e*) Nel comune di Pietraperzia si è manifestato il vaiuolo pecorino in una mandra.
(*f*) Nel comune di Quartu Sant'Elena (Cagliari) si è manifestata la tigna in cinque mandre. Le misure prevenzionali adottate per le dette malattie fu il sequestro degli animali infetti.

Le provincie e le regioni non segnate nel Bollettino devono ritenersi avere il bestiame in buone condizioni di salute, giusta le informazioni ricevute.

Roma, 12 aprile 1879.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
(*Sezione di sanità pubblica*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	105653	Alagona Vincenzo fu Gaetano, domiciliato in Siracusa . . *Lire*	125 »	Firenze
»	105654	Detto . . . . »	5 »	»
»	105655	Detto . . . . »	100 »	»
»	84048	Scognamiglio Raffaele di Pasquale, domiciliato in Napoli . . »	1020 »	»
»	626800	Cito Filomarino Michele, Principe della Rocca fu Carlo, domiciliato in Napoli . . . . »	220 »	»
»	112574	Mantovani Giovanni fu Mauro, domiciliato in Ferrara . . . »	200 »	»
»	541785	Mojo Andrea fu Clemente, domiciliato in Napoli . . . . . »	60 »	»
»	541786	Mojo Carlo fu Clemente, domiciliato in Napoli . . . . . »	75 »	»
»	541787	Mojo Pasquale fu Clemente, domiciliato in Napoli . . . . »	75 »	»
»	541788	Mojo Angela fu Clemente, moglie di Carlo Somma di Angelo, domiciliata in Napoli . . . . »	75 »	»
»	47469 / 442769	Gropallo marchese Luigi Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Genova . . . . »	220 »	Torino
»	47470 / 442770	Detto . . . . »	150 »	»
»	119726 / 515026	Curli Tommaso fu Nobile Domenico, domiciliato a Taggia (Porto Maurizio) . . . . »	200 »	»

Firenze, li 26 aprile 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con scrittura fatta a Londra il 9 maggio 1878 e registrata in Torino il 4 aprile 1879 al n. 6213, il signor Thornton de Mouncie barone Amedeo, di Londra, ha ceduto e trasferito al sig. Mickael Kaufmann, pure di Londra, tutti i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa industriale, rilasciato ad entrambi i detti signori Thornton de Mouncie e Kaufmann, in data 25 agosto 1877, volume XX, n. 93, della durata di tre anni a datare dal 30 settembre 1877, per un trovato che fu designato col titolo: *Perfezionamento della pistola (revolver) a cilindro girante.*

Il detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Torino addì 5 aprile 1879, n. 4325.

Torino, dal R. Museo industriale italiano, addì 26 aprile 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Peschiera, sul Lago di Garda, provincia di Verona, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, ed è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Montoro, provincia di Avellino.

Roma, il 2 maggio 1879.

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che i cavi da S. Tommaso a S. Kitt's e dalla Dominica alla Martinica sono interrotti, tagliando così la comunicazione telegrafica con S. Kitt's, Antigua, la Guadalupa e la Dominica.

I telegrammi per queste ultime destinazioni si spediscono coi mezzi più rapidi senza cambiamento di tassa.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che « le norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale » sono inserite nell'*Indicatore Ufficiale delle strade*

ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso, a Torino, via Nizza, n. 31.

(*Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico*).

Roma, 1° maggio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 657381 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di *Testa* Luigia di Tomaso, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Bogliasco (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tasso* Luigia di Tomaso, il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 443549 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 48249 della soppressa Direzione di Torino), per lire 85, al nome di *Pezzivolo Don Pietro* fu Giacomo, domiciliato in None, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pecivolo Don Giovanni Pietro* fu Giacomo, domiciliato in None, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 234149 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 51209 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35; n. 252933 (69993 Napoli), per lire 5, al nome di *Melino* Filomena, Fortunata, Luigi, Giacomo, Vittoria, Francesco, Paolo e Marianna fu Raffaele, minori, sotto l'amministrazione di Guarino Carmela, loro madre, e *Mulino* Vincenzo fu Raffaele, domiciliati in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Molino* Filomena, ecc., ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 9 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

A termini dell'articolo 334 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Roma, col n. 433, il giorno 5 aprile 1879 al sig. ingegnere Giacomo Pera, contro presentazione di una cartella al portatore del consolidato italiano 5 per cento, n. 090101, della rendita di lire 500.

Quindi si avverte che decorso un mese dalla data della presente, ove non siano state notificate opposizioni alla suddetta Intendenza, si farà luogo alla consegna del certificato nominativo emesso dalla Direzione generale del Debito Pubblico in sostituzione della cartella sopraindicata, giusta la richiesta fatta dal detto signor ingegnere Giacomo Pera.

AVVISO

Il primo Presidente della Corte di appello di Palermo con suo decreto del 28 cadente aprile ha aperto l'esame per n. 33 posti di alunno da provvedersi nel distretto della Corte medesima presso le cancellerie seguenti:

Nel circondario di Palermo:

Pretura di Bisacquino, N. 1 — Pretura di Monreale, 1 — Pretura di Piana, 1 — Tribunale di Caltanissetta, 4 — Pretura di Caltanissetta, 1 — Pretura di Aidone, 1 — Pretura di Piazza Armerina, 1 — Pretura di Terranova, 2 — Tribunale di Girgenti, 2 — Pretura di Girgenti, 1 — Tribunale di Sciacca, 2 — Pretura di Sciacca, 1 — Pretura di Bivona, 1 — Pretura di Caltabellotta, 1 — Pretura di Ribera, 1 — Tribunale di Termini, 2 — Tribunale di Trapani, 3 — Tribunale di commercio di Trapani, 1 — Pretura di Trapani, 2 — Pretura di Castellammare, 1 — Pretura di Castelvetrano, 1 — Pretura di Marsala, 1 — Pretura di Mazzara, 1. — Totale N. 33.

Ha del pari disposto:

Che dal 1° al 31 maggio prossimo decorra il termine utile per la presentazione delle dimande nelle mani del Presidente del Tribunale, ove gli aspiranti intendano sostener l'esame, corredate dai documenti prescritti dall'art. 2 del regolamento per le cancellerie giudiziarie, approvato con R. decreto del 5 dicembre 1878, numero 4640; ed indicando a quale delle cancellerie s'intenda esser nominato in caso di favorevole risultato ottenuto nell'esame;

Che l'esame abbia luogo in tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno 10 prossimo venturo.

In esecuzione dell'art. 3 del citato regolamento manda a pubblicarsi il presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Palermo, 28 aprile 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei Lordi d'Inghilterra nella sua seduta del 29 aprile si è occupata di una risoluzione di lord Bateman in favore della reciprocità in materia di trattati di commercio, e perchè venisse ordinata una inchiesta sulle cause della crisi industriale e commerciale.

Tale risoluzione venne combattuta da lord Beaconsfield, il quale non negò i vantaggi della reciprocità, ma dichiarò anche che la reciprocità assoluta impedirebbe la conchiusione di qualsiasi trattato di commercio. Lord Beaconsfield

si è parimenti pronunziato contro l'inchiesta, e la risoluzione di lord Bateman venne respinta senza voto.

Il principe Alessandro di Battenberg, testè assunto al trono di Bulgaria sotto il nome di Alessandro I, è il secondogenito del principe Alessandro di Assia, zio del granduca regnante Luigi IV e della principessa Giulia di Battenberg, figlia del conte polacco de Haucke. Nacque il 20 aprile 1857. Luogotenente nel reggimento prussiano delle guardie del Corpo, egli occupa il medesimo grado nell'8° reggimento russo dei lancieri. Fece in questa qualità la prima parte della guerra turco-russa, ed ebbe così occasione di vedere da vicino il popolo che ora egli è chiamato a governare.

La Commissione della Romelia orientale, sedente a Pera, si è occupata il 21 aprile della ricupera dei beni delle moschee, detti *vakuf*, posti sul territorio della nuova provincia. I delegati ottomani, invitati dalla Sublime Porta a discutere questa questione, hanno proposto un modo di ricupera che ebbe il consenso della Commissione. I detentori di proprietà *vakuf* ne diventeranno possessori definitivamente col costituirsi debitori verso le moschee del valore dei fondi di cui essi hanno ora il godimento. Questi debiti saranno rappresentati da contratti con pegno, portanti interesse ed ammortamento.

Telegrafano da Berna che quasi tutti i giornali svizzeri si occupano della questione del diritto di asilo e dei reclami della stampa russa.

Il *Bund* dichiara che la Svizzera non considera in alcun modo, come si pretenderebbe di far credere, il regicidio e l'assassinio come delitti politici, ma bensì come delitti comuni.

Il *Nouvelliste Vaudois*, dopo avere rammentata la serie dei delitti politici che vennero perpetrati in Russia dal marzo 1878 in poi, constata che i membri della famiglia imperiale e delle famiglie principesche hanno soggiornato e soggiornano ciascun anno nella Svizzera senza che mai vi sieno stati esposti alla minima violenza, il che prova, secondo il *Nouvelliste*, che la malattia di cui la Russia è travagliata è proprio di ordine interno.

Anche i giornali di Zurigo e di Basilea impugnano le accuse della stampa russa.

Quanto al Consiglio federale, esso si dà a vedere disposto di non lasciar compromettere la Svizzera dalle cospirazioni degli agenti provocatori; laonde, come già ci venne annunziato, esso ha pronunziata la espulsione di due individui, uno dei quali abitava a Berna e l'altro a Ginevra. Il dispaccio da cui sono tolte queste notizie aggiunge che la stampa approverà questa determinazione del Consiglio federale.

Sul medesimo argomento scrivono da Berna al *Journal de Genève* che il decreto di espulsione adottato dal Consiglio federale contro il signor Gehyen è attribuito a due articoli pubblicati nella *Tagwacht* nei quali tuttavia non c'era alcuna apologia del regicidio. Quei due articoli avevano principalmente per obiettivo la Germania. Il signor Gehyen è l'antico redattore della *Reichsglocke* di Berlino, giornale che si fece notare per i suoi attacchi contro il principe di Bismarck e che dovette soccombere sotto una quantità di processi.

Scrivono da Madrid che le elezioni senatorie erano fissate per oggi 3 maggio. Quello che si sa degli elettori delegati, dice il corrispondente, fa prevedere la nomine di una maggioranza considerevole di conservatori e di molti moderati storici.

La coalizione democratica continuava ad adoperarsi onde influire non solo sulle elezioni senatorie, ma anche sulle municipali, essendo la rinnovazione degli *ayuntamientos* fissata per l'11 corrente.

Un incidente sopravvenuto alla seconda Camera degli Stati Generali dei Paesi Bassi preoccupa fino a un certo punto i circoli parlamentari in quel paese a motivo che ne potrebbe derivare una crisi ministeriale. Il gabinetto si è trovato in pieno disaccordo colla Camera sopra una questione che si rannoda alla situazione finanziaria del regno.

Dietro domanda del ministro dei lavori pubblici, il presidente aveva proposto alla Camera di mettere in testa al suo ordine del giorno un progetto di legge relativo alla costruzione di nuovi canali, il quale produrrà una spesa di 30 a 40 milioni di fiorini. Benchè il ministro avesse dichiarato che l'aggiornamento della discussione di un tale progetto di legge dispiacerebbe grandemente al governo, la Camera si pronunziò contro la domanda del ministro, giudicando che le proposte finanziarie debbono avere la precedenza su tutti gli altri oggetti. Affine di evitare una immediata deliberazione contraria al ministero, un deputato propose il rinvio della discussione sollevata dal ministro alla settimana ventura.

La deliberazione dell'assemblea è aspettata con una certa ansietà benchè si ritenga che in un oggetto come questo si troverà il modo di comporsi e di evitare un serio conflitto tra il governo ed i deputati.

Il presidente Hayes, con un messaggio comunicato alla Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, ha opposto il suo *veto* al bilancio della guerra che fu votato alcuni giorni addietro. La maggioranza democratica della Camera aveva introdotto in detto bilancio parecchi articoli relativi alla presenza delle truppe federali nelle località degli scrutinii all'epoca dell'elezione presidenziale. Il messaggio spiega che furono questi articoli che indussero il presidente ad opporre il suo *veto*.

Il *Nord* rammenta di avere, alcuni giorni addietro, parlato dell'agitazione straordinaria che si è impossessata della popolazione di colore negli Stati Uniti, e soggiunge che all'interno il movimento di emigrazione prende sempre maggiori proporzioni e preoccupa vivamente la stampa americana. Si valuta già a diecimila il numero degli emigranti dal Mississipì e dalla Luigiana che si avviano verso il Kansas. I proprietari temono che questo movimento invada gli altri Stati finitimi al golfo del Messico.

Naturalmente i fogli repubblicani attribuiscono questo esodo alle apprensioni inspirate dalla soppressione delle barriere che i *carpet-baggers* opponevano alla prevalenza soverchia della razza bianca.

Dal canto loro i democratici sostengono che i motivi della emigrazione sono esclusivamente economici, e che le pretese inquietudini politiche degli affrancati sono state artificialmente suscitate e mantenute da agenti repubblicani deside-

rosi di indebolire il Sud. Secondo i democratici, l'impoverimento derivante dai due ultimi cattivi raccolti, e le esosità di cui i negri sono vittime per fatto dei proprietari di magazzini nei quali essi sono costretti a provvedersi, spiegano sufficientemente i disagi che hanno determinata la presente emigrazione. Ed aggiungono che in tutto questo c'è anche una manovra politica diretta a spopolare il Sud onde privarlo di alcuni seggi al Congresso. Emissari di parte repubblicana, al dire dei democratici, vennero inviati nel Sud, e d'accordo coi ministri delle varie sètte e coi maestri di scuola, si adoperano a persuadere gli affrancati che la loro libertà è nuovamente minacciata, e che la questione dell'avvenire si pone per essi nei termini che seguono: o combattere, o morire, o emigrare.

Il *Nord* crede che queste accuse dei democratici contro i repubblicani non sieno destituite di ogni fondamento, e conchiude dicendo che la emigrazione dei negri è evidentemente il risultato del convincimento istintivo che, se essi rimangono come si trovano adesso, la influenza dell'aristocrazia bianca finirà col prevalere sulle garanzie costituzionali.

Una grave divergenza è insorta tra la China ed il Giappone. Avendo il governo giapponese proclamato l'annessione delle isole Liou-Tcheou, l'ambasciatore del Celeste Impero protestò minacciando di ritirarsi. Il telegramma che reca questa notizia è dell'11 aprile. L'*Indépendance Belge* dice di non sapere se da quella data in poi sia sopravvenuto un accomodamento, o se siasi invece verificata la minaccia dell'ambasciatore chinese presso il governo del Giappone.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Il conte Schouwaloff ritorna a Londra colle contro-proposte del conte Andrassy, riguardo alla proroga della occupazione russa. »

Berlino, 2. — Il principe di Battenberg andrà a Parigi per visitare suo fratello.

Londra, 2. — Si ha da Capetown:

« Lord Chelmsford è giunto a Durban.

« Benchè i rinforzi sieno arrivati, la marcia sopra lo Zululand non è probabile prima di alcuni giorni.

« Le truppe coloniali attaccarono senza successo l'8 aprile il Kraal di Moirosi, capo dei Basutos. Le truppe perdettero 26 uomini fra morti e feriti.

« Bartle-Frère è giunto a Pretoria il 10 aprile, dopo un colloquio soddisfacente avuto coi Boers. »

Washington, 1° — La Camera dei rappresentanti respinse il bilancio della guerra, al quale il presidente aveva posto il suo *veto*.

Vienna, 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge relativa all'incorporazione di Spitza alla Dalmazia.

Un'ordinanza ministeriale sopprime le misure decretate in occasione della peste, che si riferivano all'entrata dei viaggiatori provenienti dalla Russia e dalla Bulgaria.

Ieri il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'imperatore, approvò le decisioni prese nelle conferenze preliminari del ministero, riguardo all'amministrazione della Bosnia e alle trattative colla Serbia.

Parigi, 2. — I delegati delle Camere di commercio protezioniste presentarono stamane al ministro Tirard l'indirizzo votato ieri.

Il ministro rispose che dipende dalla Commissione di far votare prontamente la tariffa. Quanto all'essenza della quistione, il ministro fu assai riservato; egli dichiarò che le Camere protezioniste erano libere di agire presso i senatori e i deputati per ottenere un voto conforme ai loro bisogni. Il ministro soggiunse che, quanto a sè, egli si ritirerebbe perchè è partigiano dei trattati di commercio.

Dal complesso delle dichiarazioni del ministro risulterebbe che il governo è disposto a conchiudere trattati di commercio sopra basi inferiori alla tariffa generale; esso sosterrebbe questa sua opinione dinanzi alle Camere. Assicurasi che i delegati si sono ritirati molto commossi da questo linguaggio del ministro.

Vienna, 2. — La *Corrispondenza politica* dice che la proposta di Waddington di sottoporre la quistione della Grecia ad una conferenza di ambasciatori non fu ancora accettata da tutte le potenze, le quali tuttavia sono disposte ad ammettere in massima che lo scioglimento della quistione abbia luogo a Costantinopoli. Il gabinetto di Parigi sa che una potenza amica e vicina fa delle difficoltà riguardo al modo proposto. Questa potenza, in luogo di una conferenza di ambasciatori, propone di sottoporre la quistione ai rappresentanti delle potenze presso la Porta, nella via ordinaria delle trattative.

Ravenna, 3. — Il *Ravennate* riceve da Casola Valsenio che un terremoto fece crollare varie case nei dintorni. Le popolazioni bivaccano allo scoperto. Il tempo è cattivo.

Parigi, 2. — Grévy, ricevendo i delegati delle Camere protezioniste, dichiarò che il governo è preoccupato della situazione industriale e si sforzerà di conciliare tutti gli interessi.

Tutte le potenze sembrano d'accordo per prorogare il termine dello sgombero dei russi, probabilmente per tre mesi.

Il padre, la madre ed il fratello del principe di Battenberg trovansi attualmente a Parigi.

Grévy ricevette la visita del fratello del Principe.

Essi partiranno nella prossima settimana per Darmstadt, ove il Principe li raggiungerà e riceverà la delegazione bulgara. Da Darmstadt il Principe andrà direttamente nella Bulgaria.

Madrid, 2. — Il *Tiempo*, giornale ministeriale, dice che 333 ministeriali furono eletti sopra 441 deputati.

Lisbona, 2. — Le Cortes portoghesi furono prorogate al 9 giugno.

Londra, 2. — *Camera dei Comuni*. — Northcote, rispondendo a Peel, dice che non è informato delle persecuzioni che si commetterebbero in Russia, e dichiara che è incompatibile col dovere del governo di intervenire negli affari interni della Russia.

Le rimostranze indirizzate al re di Napoli nel 1852 erano basate sui trattati, ma il loro successo non fu tale da incoraggiare un simile passo presso la Russia; anche se esso avesse una simile base.

Berlino, 2. — Il Reichstag incominciò a discutere in prima lettura la tariffa doganale.

Il principe di Bismarck pronunciò un lungo discorso, nel quale difese il progetto, accentuando la necessità di una riforma delle imposte per coprire le spese colle imposte indirette ed alleggerire altre imposte gravose. Il principe parlò in favore delle imposte doganali per proteggere l'industria tedesca, e domandò che il Reichstag prenda una pronta decisione.

Marsiglia, 2. — La squadra di evoluzione del Mediterraneo è giunta nella rada.

Costantinopoli, 2. — Hafiz pascià fu nominato ministro della polizia.

Londra, 2. — I fabbricanti dei tessuti di lana a Huddersfield

domandano che la durata del lavoro per settimana sia fissata a 60 ore.

Tirnova, 2. — Il Governo italiano autorizzò il suo commissario a riconoscere il principe di Battenberg.

La Porta non si opporrà a questa elezione.

Parigi, 2. — Il conte Schouwaloff parte domani per Londra.

PROGRAMMA

pel concorso al premio **Ravizza** *per l'anno* 1879

Per concorso al premio Ravizza si rinnova il tema seguente:
« Esaminare le leggi del Regno intorno alla stampa; e vedere
« come conciliare la piena libertà di essa colla protezione che una
« società ben costituita deve alla moralità, alla verità, all'onore. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati alla *Presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria in Milano*, non più tardi del dicembre 1879.

I lavori devono essere scritti chiaramente, in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo scritto, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà il premio di *lire duemila*.

La Commissione: Pietro Rotondi — Cesare Cantù — Francesco Restelli — Felice Manfredi — Pietro Bionda.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 6 al 12 aprile 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1879 la popolazione di Roma era di 294,437 abitanti, compresi 8554 militari.

Dal 6 al 12 aprile 1879 in Roma si ebbero 28 emigrazioni e 179 immigrazioni, 7 matrimoni, 142 nascite e 134 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 29 emigrazioni e 169 immigrazioni, 15 matrimoni, 124 nascite e 186 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 6 al 12 aprile 1879 la temperatura massima fu di centigradi 16,2 e di 9,3 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 19,8 e di 9,3 la temperatura minima.

Regia Marina. — Il portatorpedini *Vulcano* è stato disarmato a Spezia il 1° maggio.

Il R. trasporto *Europa* è partito da Santo Stefano il 30 aprile, e l'indomani è giunto a Napoli.

Sono giunte a Cagliari il 1° maggio, per riunirsi alla squadra permanente, la corazzata *San Martino* e la cisterna *Verde*.

Sinistri marittimi. — Il *Corriere Mercantile* del 1° maggio annunzia che nei paraggi di Portofino naufragò il bastimento italiano *Antonietta B.*, appartenente al compartimento marittimo di Savona. Corre voce che il capitano sia perito unitamente all'equipaggio.

Credesi che questo legno sia un *cutter* della portata di 40 tonnellate.

Notizie marittime. — Il 1° corrente arrivò nel porto di Genova la fregata degli Stati Uniti d'America *Trenton*.

Le strade ferrate in Isvizzera. — In Isvizzera attualmente vi sono 2592 chilometri di strade ferrate, dei quali 254 sono a doppio binario. La Svizzera occidentale ne ha 687, e la linea Losanna-Echallens 15 chilometri.

Nel decorso mese di febbraio 1879 in Isvizzera vi furono 19,523 treni, vale a dire 500 di meno che nel corrispondente mese del 1878. Nella Svizzera occidentale vi furono, nel febbraio decorso, 3500 treni fra *express*, *omnibus* e misti, e 641 treni merci. La linea Losanna Echallens poi fu percorsa da 232 treni misti.

Esperienze aereostatiche. — Leggiamo nei giornali inglesi che, attualmente, nell'arsenale di Woolwich si stanno confezionando dei globi aereostatici destinati alla guerra d'Africa. Venne creato un corpo di aeronauti, e l'impiego dei palloni in guerra sarà da ora in poi studiato da tutti gli ufficiali.

Un pallone di straordinaria grandezza, che porterà il nome di *Saladino*, e che ha una capacità di 38,000 piedi cubi, è quasi terminato; due più piccoli, il *Talismano* di 19,000 piedi, ed il *Saraceno* di 15,000 piedi, furono terminati e fecero già parecchie ascensioni. Il pallone la *Vedetta*, di 14,000 piedi cubi, è già preparato per le esperienze, ed il *Pilota*, piccolo globo di 600 piedi, subì le sue prove con successo.

Alcune esperienze interessantissime furono fatte col *Talismano*. Parecchie ascensioni ebbero luogo ad un'altezza di 1400 piedi. Il pallone era mantenuto a quell'altezza da un grosso cavo. Dei segnali mediante dischi e sprazzi di luce furono scambiati, ed i guastatori addetti a quel servizio vi sono diventati abilissimi.

Autografi preziosi. — Leggiamo nel *Journal Officiel*, del 1° maggio, che in una vendita di autografi, fatta giorni sono a Londra, l'originale autentico della celebre *Sinfonia pastorale*, di Beethoven, di pagine 61, venne aggiudicato per 55 lire sterline (1375 franchi).

Una lettera autografa di Beethoven, relativa a strettezze pecuniarie, fu pagata 4 lire sterline e 5 scellini.

Parecchie lettere di Dickens furono vendute da 6 a 10 scellini; quelle di Walter Scott, circa una lira sterlina l'una; e quelle di Southey, 5 scellini.

Un documento firmato da Enrico VII trovò compratore per 22 scellini.

Una lettera di Alessandro Manzoni fu aggiudicata per 15 scellini, ed una lettera di Paganini (rarissima), per 14 scellini.

Falsificazione di libri rari. — Il giornale *The Spectator* afferma che deve esistere a Londra una tipografia che non solo riedita, ma falsifica abilmente ed accuratamente i libri rari e preziosi. Sebbene quella tipografia non sia peranco nota e possa rimanere ancora a lungo ignorata, stante la inviolabilità del domicilio garantita dalla legge inglese, si sa però che furono fatti fondere dei caratteri antichi, e che alcune cartiere fabbricano delle carte di antico stile. È agevole il comprendere che la falsificazione di antichi stampati non regge al confronto dell'originale; ma è altresì assai difficile che possa aver luogo. I falsificatori scelgono ed offrono soltanto degli esemplari di libri il cui titolo è soltanto conosciuto dai più dotti bibliofili, ed inoltre essi non offrono che clandestinamente le loro pubblicazioni. Ecco ora in qual modo venne scoperta la frode in Inghilterra.

Mesi sono, un baronetto scozzese, mentre viaggiava, incontrò un dotto povero che si offerse di vendergli un libro, ricordo di famiglia, che non avrebbe mai venduto se non si fosse trovato stretto dal bisogno. Il baronetto, che era un bibliofilo intelligente, rimase sorpreso nel vedere che si trattava di un *incunabile* dei più rari, vale a dire del *Decamerone* del Boccaccio, edizione di Venezia

del 1471. Perciò, egli pagò volentieri le 90 lire sterline (2250 franchi) richieste, ed appena fu ritornato a Londra, egli invitò i bibliofili suoi amici ad ammirare il suo tesoro. In quella occasione si scoperse che uno degli invitati aveva comperato un esemplare di quella istessa opera in circostanze identiche, e che un altro esemplare della stessa edizione era stato venduto alcuni giorni prima.

Quei tre esemplari furono confrontati con una edizione originale che trovavasi in una biblioteca inglese, e che credevasi fosse l'unica copia che esisteva, e resultò che i tre nuovi venuti erano stati falsificati molto abilmente. Si assicura che un caso dello stesso genere si è verificato riguardo a due edizioni della Bibbia, una tedesca e l'altra italiana, per il *Gargantua* di Robelais e per una opera di Michele Servet.

La popolazione della Spagna. — Secondo il censimento generale della popolazione, in data del 31 dicembre 1877, la Spagna (vale a dire la Penisola e le isole adiacenti) contava 16,625,860 abitanti, compresi 40,741 stranieri, cioè 952,324 abitanti di più che non fosse resultato dal censimento generale del 1860.

L'incendio di Oremburgo. — Da Oremburgo, città della Russia europea, che trovasi a destra dell'Ural e che conta circa 18,000 abitanti, furono spediti da quel governatore i seguenti dispacci al ministro dell'interno a Pietroburgo:

« *Oremburgo*, 28 aprile, ore 11 1[2 pom.

« La città di Oremburgo brucia dalle 10 antimeridiane. Il vento è violentissimo ed è impossibile di salvare le parti della città dove è scoppiato l'incendio. Il fuoco si propaga con rapidità. Il disastro è spaventevole. »

« *Oremburgo*, 29 aprile, ore 8 40 ant.

« Il vento non avendo cessato di soffiare con violenza, l'incendio continuò per tutta la giornata di ieri e tutta la notte. Esso continua in qualche casa su diversi punti del sinistro.

« Il fuoco ha distrutte due chiese e ne ha danneggiata una terza, ha distrutto la caserma di artiglieria, il palazzo di città, lo stabilimento del genio, il bazar, l'ufficio del telegrafo, la scuola degli istitutori, il palazzo della finanza, quello del controllo, quello del Consiglio di guerra del circondario ed i più bei quartieri della città.

« I fondi appartenenti allo Stato e la maggior parte delle carte amministrative furono salvate. Le perdite subìte dagli abitanti sono enormi. Non si trovarono sinora che tre cadaveri. Più della metà della popolazione si trova senza riparo.

« I commestibili, danneggiati dal fuoco, sono ammonticchiati nelle baracche fuori della città. Si è inviato un dispaccio al governatore di Samara per chiedergli che spedisca del pane, e si adottarono provvedimenti per fabbricarne nei paesi vicini.

« Un distaccamento di pompieri è arrivato oggi da Samara. Si ha l'intenzione di organizzare un Comitato di soccorso, ma il numero delle vittime del disastro è sì considerevole, che i mezzi di cui si dispone sono affatto insufficienti.

« Il governatore prega il ministro d'inviare soccorsi in danaro al più presto possibile.

« Durante l'incendio non vi fu alcun furto, nessun disordine. Fra le vittime del disastro figurano molti funzionari. »

— In via provvisoria il ministro dell'interno inviò un primo sussidio di 10,000 rubli.

I diamanti del Capo. — La Corte della Contea a Croydon ha sentenziato che le pietre preziose conosciute sotto il nome di *diamanti del Capo* non sono diamanti. Il querelante aveva comperato da un gioielliere un anello la cui pietra era stata venduta per diamante, ma i periti dichiararono che era una *pietra del Capo*, e parecchi mercanti di pietre preziose aggiunsero che quella pietra non aveva lo splendore, nè la durezza, nè il colore che sono le qualità essenziali dei diamanti brasiliani. Però l'anello che era stato venduto per 36 lire sterline e 15 scellini, fu valutato 35 lire sterline; ma il giudice, basandosi sulla dichiarazione dei periti e dei lapidari che le *pietre del Capo* non sono considerate per diamanti, sentenziò in favore del querelante, lo che non impedì che il gioielliere che aveva venduto l'anello ricorresse in appello contro quella sentenza.

Decessi. — Ieri mattina, scrive la *République Française* del 2 maggio, in età di 61 anno cessava di vivere il generale Douay, ispettore generale di corpi d'armata, e che in questi ultimi anni diresse le belle esperienze di tiro al campo di Châlons.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il dispaccio del Ministero della Istruzione Pubblica in data 29 marzo 1879, col quale, nell'interesse della scienza archeologica e della conservazione del monumento dell'Acropoli Ciclopea, in territorio di Alatri, ha disposto che siano avviate le pratiche occorrenti per l'espropriazione coattiva del terreno ortivo attiguo al monumento suddetto, di proprietà del signor Gaetano De Persiis, della superficie di metri 91300, segnato in mappa al n. 788, sezione 13ª, confinante coi beni del Seminario, col fondo di Decio Vinciguerra e colla via Gregoriana;

Veduta la perizia del fondo prementovato, in data 15 aprile volgente, non che la pianta topografica redatta dall'ingegnere Della Rocca e vistata dall'ingegnere capo della provincia sotto la data del 22 stesso mese di aprile per la espropriazione di terreno nella quale il valore del fondo è stabilito in lire 195 (centonovantacinque);

Veduti gli articoli 4, 5, 21 e 83 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità,

Decreta:

La perizia e pianta topografica sopra accennate saranno depositate nell'ufficio municipale di Alatri per lo spazio di giorni 3.

Il deposito, il luogo, la durata e lo scopo di esso dovrà annunziarsi dal signor sindaco di Alatri mediante avviso da pubblicarsi nei modi soliti in quella città, nel quale dovrà indicarsi che la presente pubblicazione terrà luogo anco di quella di cui è cenno all'articolo 21 per gli effetti ivi previsti.

Tale avviso sarà pure inserito nel giornale destinato alle pubblicazioni officiali amministrative che per questa provincia è la *Gazzetta Ufficiale*.

Il signor sindaco di Alatri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 30 aprile 1879.

Per il Prefetto: FIORENTINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 maggio 1879 (ore 15 55).

Leggera depressione in Sardegna e nella Liguria occidentale. Barometro variamente oscillante nel resto d'Italia. Mare agitato soltanto nelle coste venete, ai capi Spartivento e Passaro. Venti freschi e forti di maestrale e greco in queste località e a Rimini; moderati ad Ancona e nel nord della Sicilia. Cielo piovoso in Piemonte, a Porto Maurizio ed a Rimini; coperto in quasi tutto il resto dell'Italia superiore e centrale, e sul golfo dell'Asinara; nuvoloso altrove. Nel periodo decorso pioggie quasi generali ma leggere. Stanotte colpi di vento nel canale di Messina. Nuove probabilità di tempo piovoso con venti delle regioni sud specialmente nel settentrione e nel centro d'Italia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	84 12	84 07	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 25
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 40
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2120 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1185 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	507 25	506 75	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	785 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	459 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	375 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	254 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500 50
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	636 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	550 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 82	108 57	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 51	27 46	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 86 35 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 84 10 cont..

Londra breve 27 47.

Banca Generale 506 75 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 maggio 1879.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,6	758,8	757,6	756,6
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	13,8	14,2	10,2
Umidità relativa....	83	72	74	84
Umidità assoluta...	7,68	8,41	8,86	7,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	S. 10	S. 19	E.S.E. 9
Stato del cielo.......	6. cirro-cumuli	10. piove	10. piove	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 15,3 C. = 12,2 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 6,0.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 aprile 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA a prezzo ridotto (N° 1722)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 15 maggio 1879, in una delle sale dell'Ufficio del Registro di Montepeloso, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due oblatori.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire 8000, per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, num. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, num. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta; e restano perciò accollate all'acquirente.

11. Gli interessi del 6 p. 0[0] non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
23	6397	Nel comune di Montepeloso. — Provenienza dal Capitolo e Clero di Montepeloso. — Seminatorio in contrada Lamalevante . .	141 76 95	345 00	58,000	5800	2900	200	13 Agosto 1878 Avv. n. 1675

2132 Potenza, 24 aprile 1879.

Il Reggente: PARENTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente al panificio militare di Torino per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 10 maggio corrente, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà allo appalto di una tale provvista, come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE Qualità	GRANO DA PROVVEDERE Quantità totale quintali	Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
1	2	3	4	5	6	7	8
Torino	Nostrale	12000	40	300	5	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. Le altre quattro rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1878, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi in carta filigranata e bollata da una lira, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 1° maggio 1879.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

2140

VENDITA GIUDIZIALE.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Francesco Lepori, possidente, domiciliato in Civita Castellana ed elettivamente in Viterbo nello studio legale del sottoscritto procuratore che lo rappresenta,

Si fa noto che a carico del sig. Mattia Paolo fu Giuseppe, di Corchiano, con sentenza resa dal Tribunale di Viterbo il 1° febbraio 1878 veniva ordinata la vendita dei seguenti stabili, e che in virtù di decreto presidenziale del 30 marzo 1879 venne fissata l'udienza del 9 giugno prossimo, onde procedere all'incanto dei fondi in parola sul prezzo offerto dal creditore istante, pel 1° lotto lire 791 20, e pel 2° lotto lire 112 20.

Fondi da vendersi:

1° lotto — Casa da cielo a terra posta in Corchiano, contrada Sª Maria, segnata in catasto sezione Città coi numeri 111, 112, 113, 114, confinante Domenico Ridolfi, Giuseppe Nardi e Chiesa Parrocchiale.

2° lotto — Cantina posta ove sopra, contrada Fosso Basso, segnata in mappa sezione Città col n. 676 sub. 1, confinante Piergentili Francesco, Eugenio Clericetti e la strada.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del sullodato Tribunale.

2126 FILIPPO avv. SALVATORI proc.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 30 aprile decorso mese innanzi la seconda sezione di questo Tribunale civile all'asta pubblica ed a terzo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di D. Saverio, ed altri Bacchi in danno di Giuseppe Maggiorani, e cioè:

Utile dominio di un terreno vignato e canneto, con alberi di olivi e frutti, posto nel territorio di Ariccia, in vocabolo Pagliarozza o Ginestrato, con casale, della quantità superficiale di tavole 84 e cent. 87, pari a ettari 8, are 48 e centiare 70, a corpo e non a misura, gravato l'intero fondo di due annui perpetui canoni, l'uno di scudi cinquanta e bajocchi ottantadue, pari a lire duecentosettantatre e centesimi dodici, già a favore del Monastero delle Cappuccine di Albano, attualmente rappresentate dall'Amministrazione del Fondo pel Culto, corrispondente a scudi dodici al rubbio; l'altro di scudi due e baj. quarantaquattro e mezzo, pari a lire tredici e centesimi quattordici, a favore dell'ecc.ma casa Chigi, distinto nella mappa censuaria, sezione II di Ariccia, nn. 35 sub. 1 e 2, 36, 35, 289 e 369, confinante a levante cogli eredi Lapelli, a ponente collo stradone di Ginestrato, a tramontana colla strada Romana, a mezzogiorno col vicolo Gangotani. Il suddetto fondo per l'utile dominio è gravato della imposta erariale di lire 13 84, oltre la corrisposta provinciale in lire 2 91 e la comunale in lire 8 49.

Che il suddetto fondo venne aggiudicato al procuratore signor Gio. Battista Ruggeri-Pellegrini, per persona da nominare, e per il prezzo di lire 10,209 67;

Che con dichiarazione del 1° corrente designò di aver fatto tale acquisto per conto, vece e nell'interesse del signor Domenico Dibattista, da Albano Laziale. Avverte pertanto che ora su tal prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici; che il termine utile scade col di 15 dell'andante mese, e l'offerenta dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 30 aprile 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, questo dì 30 aprile 1879.

2127 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

AVVISO D'ASTA. — Primo esperimento a termini abbreviati *per l'appalto della novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 44 detta di Vallarsa, da Schio per Torrebelvicino e Valli al confine italo-tirolese, verso l'annuo canone, soggetto a ribasso d'asta, di lire* 8800.

Si rende noto al pubblico che all'ora una pomeridiana di giovedì 15 del p. v. mese, nell'ufficio di questa Prefettura, avanti il R. prefetto, o di un suo rappresentante, si procederà al primo esperimento per l'appalto di cui sovra alle seguenti condizioni:

a) L'incanto seguirà col metodo delle schede segrete e verrà aggiudicato provvisoriamente a colui che avrà fatto un maggior ribasso percentuale in confronto di quello minimo fissato nella scheda d'ufficio, o che avrà quanto meno raggiunto il minimo suddetto.

b) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, di data non anteriore di 6 mesi (tranne per quelli imprenditori residenti nella provincia di Vicenza la cui responsabilità è notoria alla stazione appaltante), e la scheda contenente la offerta sarà stesa in carta da bollo da una lira riposta in piego suggellato. Sono però escluse le offerte per persone da dichiarare.

c) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e relativo regolamento della Contabilità generale dello Stato, e dei capitoli speciali e generali, entrambi ostensibili presso il segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

d) L'appalto s'intenderà incominciato col 1° aprile 1879 è duraturo sino al 31 marzo 1888.

e) La cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta fissata in lire 2000 (duemila), che sarà restituita ai concorrenti appena compiuta l'asta, ed al deliberatario non appena sia avvenuta la stipulazione del contratto in cui dovrà presentare un proprio supplente per tutti gli effetti del medesimo.

f) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata in lire 275 di rendita italiana 5 per 100 al portatore a corso di Borsa più prossimo, da effettuarsi presso la locale R. Tesoreria provinciale.

g) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto a richiesta della R. Prefettura incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria, oltre al risarcimento di ogni danno, interessi e spese.

h) L'annuo canone verrà pagato in due rate semestrali posticipate ed alle condizioni portate dall'articolo 58 del capitolato speciale.

i) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie sono a carico dell'aggiudicatario che per tale titolo dovrà depositare presso la detta Tesoreria la somma di lire 800, salvo finale liquidazione.

j) Il tempo utile pella presentazione della offerta di miglioria non inferiore al ventesimo della somma di delibera resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento che sarà a suo tempo pubblicato.

Vicenza, li 30 aprile 1879.

2145 *Il Segretario incaricato*: A. BIGNAMI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 20 al 26 aprile 1879.

2073

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	103	892	22,268 84	45,840 33
Depositi diversi	17	183	19,502 70	76,760 40
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	17,570 24
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,741 35	10,150 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,294 40
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	43,512 89	151,615 37

ESTRATTO.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Belluno in camera di consiglio, composta dei signori Tarra dott. Giovanni presidente e dei giudici cavaliere Benedetto De Pol e Domenico Vescovi, relatore, ha pronunciata, sul ricorso del tutore della minorenne Lavina Caterina, prodotto a mezzo del patrocinatore officioso dott. Orlando Angoletta, la seguente sentenza:

È dichiarata l'assenza di Antonio Lavina fu Osvaldo, di Tambre, per ogni effetto di legge, e manda che la presente sia notificata e pubblicata a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Belluno, 28 marzo 1879.

2100 PANTE vicecanc.

Avviso per aumento di sesto.

(2ª *pubblicazione*)

Si previene il pubblico che alle ore 10 antim. delli 24 corrente, nello studio del sottoscritto, piazza S. Luigi dei Francesi, n. 35, avrà luogo lo esperimento di aumento di sesto per la vendita del dominio diretto degli stabili designati nel bando precedente, che per mancanza di migliore offerta nell'incanto di ieri è rimasto deliberato al signor avv. Luigi Sambucetti per la somma da esso esibita di lire 58,500. La nuova asta si aprirà sulla somma di lire 68,250, e chi vuole attendervi dovrà prima depositare in mani del sottoscritto lire 6825, decimo della detta somma, oltre lire 4000, a titolo di spese.

Roma, 2 maggio 1879.

2124 D.r FILIPPO BUTTAONI.

R. Tribunale civile di Velletri.

Ad istanza di S. E. D. Onorato Caetani principe di Teano, residente in Roma, nel suo palazzo in via delle Botteghe Oscure, n. 32, che per gli effetti del giudizio elesse domicilio in Velletri, nello studio dell'avvocato Federigo Messi, da cui è rappresentato,

Si fa noto per affissione ed inserzione del seguente estratto, che l'eccellentissimo Tribunale suddetto con sentenza definitiva, eseguibile provvisoriamente non ostante appello, del giorno 28 febbraio 1879, letta e pubblicata nell'udienza del giorno 1° marzo e registrata il 2 marzo 1879 al n. 310, vol. 11 giud., e notificata per l'usciere Recine Francesco li 15 marzo 1879, facendo diritto alla domanda promessa li 6 aprile 1877 e riassunta li 4 gennaio 1879, dispone quanto segue:

1° Dichiara che la delimitazione e distacco del terreno assegnato dalla perizia Sani e Gennari, e la susseguente terminazione fatta eseguire dal Principe a favore del comune di Bassiano nel Quarto di S. Donato, come vengono descritte nella giudiziale perizia Cosri, corrispondono pienamente alle basi stabilite nella transazione fra le parti intercedute nel 29 novembre 1875, e quindi ora la parte così stralciata della Selva di S. Donato appartiene in libera proprietà al comune di Bassiano, mentre la tenuta di Piscinara resta svincolata da qualunque servitù a favore dei bassianesi, meno da quella di passaggio, salva la restrinzione e determinazione che il Principe crederà di stabilirvi a forma della transazione stessa.

2° Prefigge al comune di Bassiano, e per esso al sindaco, il termine di giorni trenta all'oggetto di far sgombrare dalla tenuta di Piscinara tutti i bestiami e cittadini bassianesi, facendoli passare nella porzione di macchia assegnata ai medesimi nel Quarto di S. Donato, e ciò mediante avvisi, notificazioni ed altri mezzi di pubblicità che avesse creduto più confacienti, scorso il qual termine inutilmente, ordina che per parte del Principe sia pubblicato ed affisso nei modi di legge un estratto della presente sentenza per astringere i cittadini bassianesi a sgombrare la tenuta di Piscinara sotto le penalità comminate dalle leggi agli invasori dei terreni altrui, ed ai colpevoli di pascolo abusivo, e sotto tutte le altre conseguenze penali e civili.

La suestesa notificazione affissa per l'usciere Pietro Roccasecca a termini di legge, s'inserisce per estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, perchè non abbia ad allegarsene in verun modo ignoranza.

Velletri, 29 aprile 1879.

2133 Avv. FEDERIGO MESSI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. **di Viterbo.**

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Roma rende noto che nell'udienza del 26 giugno p. v. si procederà innanzi al Tribunale civile di Viterbo a pubblico incanto per la vendita dei seguenti stabili, ad istanza di Rispoli Luisa vedova Cernitori, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 19 novembre 1877, a danno di Paradisi Anna in Menicucci, come al bando redatto dal signor cancelliere Ravignani il 6 aprile 1879.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno vignato-olivato-pascolivo nel territorio di Tessennano, contrada Morrone e Maraccio.

2. Altro olivato-vignato-seminativo in detta contrada.

3. Altro pascolativo-seminativo-vitato-olivato nella contrada Mulino.

4. Altro seminativo, contrada Fossatello.

5. Stalla con fienile in contrada Caaccia.

Roma, il 1° maggio 1879.

2134 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

N. 141.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 27,176 64, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 marzo u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale delle Puglie, scorrente in provincia di Avellino, compreso fra la milliaria 15 *ed il basolato di Avellino, escluse le traverse di Baiano e di Mugnano, della lunghezza di metri* 22786,

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 19 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 25,817 81, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 24 agosto 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Avellino.

La manutenzione decorrerà dal giorno della consegna ed avrà termine al 31 marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2,500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata del canone annuo di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 aprile 1879.

Per detto Ministero

2086 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Salaria da Porta Salaria al principio dei parapetti del Ponte di Corese, per sette anni dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1885.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che:

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 10 del pross. mese di maggio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 26,457 17, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta, dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 1300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2700 in moneta o biglietti come sopra; ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 21 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 30 aprile 1879.

2121 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

COMIZIO AGRARIO DI ROMA

Il giorno 2 maggio 1879 i delegati dall'assemblea generale del Comizio Agrario, assistiti dal notaio signor Camillo Vitti che ne rogò l'atto formale, procedettero all'estrazione delle seguenti ottanta cartelle del prestito emesso dal Comizio stesso per l'acquisto della Vigna Corsini ove ha sede la Scuola Podere:

341	771	496	1266	1746	2152	1582	670	526	837	1759	2048	109
1972	117	1987	509	503	106	667	1600	559	2097	1639	73	925
1287	139	2032	499	702	1684	2017	631	1231	1494	2136	1760	1813
1308	1362	1397	1376	1763	1282	1922	921	2041	335	231	345	2130
502	1116	1838	677	2115	1089	1981	729	1631	2023	933	564	886
1933	571	1523	1407	960	1085	2046	948	1251	1825	815	1236	1615
963	727.											

Le suddette cartelle del valore di lire 50 saranno rimborsate con lire 60 all'ufficio del Comizio Agrario, Piazza S. Stefano del Cacco, n. 26, a datare dal 15 maggio corrente, dalle 12 meridiane alle 2 pomeridiane, sull'esibita del titolo che sarà ritirato con quietanza.

Roma, li 2 maggio 1879.

2136 *Per il Vicepresidente*: AUGUSTO POGGI Segr.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto del Tribunale civile di Casale dell'otto marzo 1879 si dichiarò che la rendita sul Debito Pubblico italiano consolidato cinque per cento, di cui nei due certificati di lire cinquecento caduno, intestati alla prole nata e nascitura da Turinetti Francesco fu Giuseppe, con annotazione di usufrutto a favore di quest'ultimo, coi nr. 66210 e 66211, e colla data del 25 febbraio 1863, spetta per lire 272 50 a Giuseppe, per lire 182 50 a Teresa, per lire 272 50 a Felicita, e per lire 272 50 all'Adele, fratello e sorelle Turinetti fu Francesco, dimoranti la Teresa a Vignale e gli altri in Occimiano.

E conseguentemente si autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico italiano a tramutare i predetti due certificati nominativi in altri al portatore, suddivisi in trenta della rendita di lire dieci, e sette della rendita di lire cento caduno, a rilasciare agli aventi diritto come sopra fratello e sorelle Turinetti.

Casale, 25 aprile 1879.

2079 P. F. Calzoni avv.

NOTA.

(2a *pubblicazione*)

Il Tribunale d'Alba, con decreto 2 aprile 1879, dichiarava spettare ai signori Carbone Urbano fu Secondo e Anfossi Maria vedova di Antonio Carbone, residenti a Priocca, i due certificati portanti i numeri 17862-41362 e 114152-509152, delle rendite il primo di lire dieci ed il secondo di lire cinque sul Debito Pubblico dello Stato, iscritte a Torino il 20 maggio 1862 e 27 giugno 1867 a favore di Carbone Luigi fu Antonio, di Priocca, vincolate ad ipoteca per fideiussione dal titolare nella sua qualità di contabile e commesso nella Amministrazione delle Poste, e conseguentemente autorizzava la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno a cancellare l'annotazione di vincolo apparente da ambedue i certificati e ad operare il tramutamento dei medesimi in altro o altri al portatore di pari rendita di lire quindici, da consegnarsi alli predetti Carbone ed Anfossi o a persona legittima per essi.

Alba, 15 aprile 1879.

1920 Rabino so Troja proc. capo.

AVVISO.

Ad istanza del signor Giuseppe Ruffinoni, domiciliato elettivamente in via dei Pontefici, num. 50, presso lo studio del procuratore signor Luigi Sciarra, da cui viene rappresentato,

Io Pietro Reggiani usciere presso il Tribunale civile di Roma ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile di Roma, terza sezione, li 5 marzo 1879, registrata li 8 detto, vol. 77, n. 3051, e rilasciata in forma esecutiva li 7 aprile 1879 al signor cav. Niccola De Pedys a norma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, essendo d'incognito domicilio residenza e dimora, colla quale l'istante venne surrogato alla Ditta Bancaria Marignoli e Tommasini nella prosecuzione della procedura di espropriazione di che trattasi, a danno del De Pedys, e prefigge alla Ditta Marignoli e Tommasini il termine di giorni 30 per fare la consegna dei titoli.

Pone le spese a carico della massa.

Roma, il 1° maggio 1879.

2112 L'usciere Pietro Reggiani.

ESTRATTO DI BANDO 2135
per vendita giudiziale.

(1a *pubblicazione*)

Con decreto 31 marzo 1879 del Regio Tribunale di Viterbo i sindaci definitivi del fallito Tomasso Fontanarosa fu Giacinto furono autorizzati a procedere alla vendita all'asta pubblica del casamento sito in Vetralla, fuori la Porta Romana, distinto in catasto sez. 2a col n. di mappa 938, avente il suo prospetto anteriore a tramontana sulla piazza di S. Francesco, confinante per tutti i lati colla strada, salvi, ecc.

Si rende pertanto noto che il 20 maggio 1879, alle ore 10 ant., in Viterbo, al Corso Vittorio Emanuele, n. 107, nello studio del sottoscritto notaio incaricato dal Tribunale col decreto surriferito si procederà alla vendita di cui è parola, salvo i diritti di sesta e con quelle condizioni e patti che si rilevano nel bando ostensibile ad ognuno presso il sottoscritto.

Viterbo, 30 aprile 1879.

Domenico Anselmi not. in Viterbo.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI CASTIGLIONE DI SICILIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di una strada a basole nell'interno dell'abitato.

Approvato dall'autorità competente il progetto tecnico redatto dall'ingegnere comm. Leone Savoja per la costruzione di una strada a basole nell'interno di quest'abitato, si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 giugno prossimo venturo, nella casa comunale, sotto la presidenza del sottoscritto sindaco, o di chi legalmente per esso, si terrà l'asta per lo appalto delle opere suddette, col metodo delle schede segrete, sotto l'osservanza delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri del due marzo ultimo, debitamente approvato, ed osservate le formalità tutte prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Per opportuna norma degli aspiranti si accennano qui sotto le principali condizioni:

1. L'incanto per le opere della suddetta strada interna si aprirà alla base del prezzo di lire cinquantaduemila quattrocentoquarantanove (L. 52,449), oltre le spese delle opere impreviste in lire seimila (L. 6000), che saranno soddisfatte dall'Amministrazione nei modi e termini del succennato capitolato di oneri. La spesa per l'acquisto dei fabbricati è a peso del comune.

2. L'offerta per essere accettata dovrà raggiungere o sorpassare il prezzo stabilito nella scheda suggellata che si troverà deposta sul banco della presidenza all'atto dell'aprirsi l'adunanza, e dalla quale scheda resulterà il minimo del ribasso al prezzo delle opere a costruirsi.

3. Il tempo utile per condurre a termine l'opera appaltata è di anni tre a partire dal giorno che sarà dato avviso all'appaltatore di essere stato approvato dall'autorità competente l'atto di appalto, con obbligo di iniziare i lavori entro mesi tre dall'avviso anzidetto, sotto la penale di lire cinquanta per ogni giorno di ritardo.

4. Per essere ammesso al concorso dell'asta occorre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo, domicilio e residenza del concorrente.

b) Un certificato di un ingegnere del Genio civile, o di un ingegnere civile, che attesti l'idoneità ed abilità dell'aspirante per eseguire l'opera che si darà in appalto, ed indichi tutte quelle opere che sono state dallo stesso aspirante eseguite.

5. A garanzia provvisoria del contratto gli offerenti dovranno depositare la ventesima parte del prezzo delle opere che si appaltano in una delle Casse dello Stato, quale cauzione provvisoria sarà restituita terminata l'asta, meno quella dell'aggiudicatario, la quale dovrà rimanere fino a che sarà apprestata la cauzione diffinitiva.

6. Ogni offerente insieme all'offerta dovrà depositare lire seicento (L. 600) per far fronte alle spese del contratto.

Il termine utile a produrre il ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione preparatoria scadrà col mezzodì del giorno ventisei suddetto mese di giugno.

Avvisa inoltre che il progetto d'arte, disegni e capitolato d'oneri trovansi depositati nell'ufficio comunale, con facoltà di potersene prendere visione dagli aspiranti all'appalto in tutte le ore dell'ufficio.

Dalla Residenza comunale, addì 26 aprile 1879.

2103 *Il Sindaco:* Cav. avv. G. SARDO-RUGGERI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 9 aprile 1879 per la

Sistemazione dei locali occupati dalle truppe del Genio nel Castel S. Angelo in Roma per l'importo di lire 8500,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 21 59 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 6664 85 scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 19 corrente mese.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare o far pervenire a questa Direzione un'apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma il deposito cauzionale di lire 900 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Dato in Roma, addì 1° maggio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

2123

SOTTOPREFETTURA DI VOLTERRA

Strada comunale obbligatoria da Monteverdi al confine del comune di Sassetta

Avviso per scadenza di fatali.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto dei lavori e delle opere occorrenti alla costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria di Monteverdi al confine col comune di Sassetta, di cui nell'avviso d'asta del 9 aprile cadente, è rimasto in questa mattina provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 6 75 per cento, e così al prezzo ridotto di lire 42,717 16.

Il termine utile per migliorare non meno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà, come fu avvertito col precedente avviso 9 aprile, alle ore 12 meridiane precise del giorno 20 maggio prossimo.

Volterra, 30 aprile 1879.

2139 *Il Segretario:* S. MORIANI.

5° PRESTITO

Delegazioni della Città di Firenze 1875

7ª Estrazione — *Numeri delle Delegazioni estratte.*

313	875	1867	2209	2447	3561	3770	4300	4827	5219	5924
5978	6120	6426	6909	7022	7320	8276	8801	9306	9442	10124
10325	11751	11771	12465	13178	13383	14585	15758	16053	16978	17081
17709	17961	18416	18479	18801	18895	19298	19351	19747	20084	20095
20219	20496	20824	21131	21884	21916	22116	22143	22346	22586	22813
24156	24489	24555	24893	25187	25626	25735	25802	26186	26558	26583
26829	26968	27333	27507	27508	27818	27827	27883	28276	28299	28511
28777	28963	29255	29693	29928	30140	30329	31915	32277	32670	33730
34958	35293	36167	36740	36741	38123	38299	38658	38714	38819	39333
39400	39614	39747	39834	39857	39953	40090	40539	41433	42101	42337
42732	42821	43149	44028	44123	44340	44436	44553	44665	44801	44877
46063	46241	46925	46948	47279	47304	47860	48011	48657	49829	49954
50032	50055	50072	50177	50695	50721	51553	51884	52283	52862	53419
53778	54584	55114	55396	55917	55994	56004	56869	57175	57301	57775
58518	59289	59503	59549	60632	61158	62160	62180	62551	62600	63264
63690	64104	64139	64457	65046	65814	65875	66397	66512	66735	67202
67642	67731	67800	67909	68545	69050	69250	69292	69559	69950	70022
70359	70922	71026	71965	72031	72551	72700	72928	73031	73689	74284
74692	75356	75401	75502	76070	76506	76802	76910	76922	77135	77372
77591.										

La ottava estrazione avrà luogo nel mese di ottobre 1879.

Firenze, dal Palazzo Municipale, lì 25 aprile 1879.

Il Notaro municipale A. MORELLI. 2072 *Il Vicedelegato* L. THUNN.

(3ª pubblicazione).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

In esecuzione al disposto dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859 sulle miniere, si porta a conoscenza del pubblico:

Che il signor ingegnere Edmondo Piot e soci, coltivatori della miniera di manganese denominata *Capo Rosso*, posta nell'isola di San Pietro in comune di Carloforte, circondario d'Iglesias, ai medesimi concessa con R. decreto 20 ottobre 1876, hanno fatto istanza per ottenere che venga unita alla concessione suddetta l'area costituente il permesso *Cala de Figu* accordato agli stessi concessionari con decreto prefettizio 17 aprile 1878.

I limiti da assegnarsi alla concessione *Capo Rosso* rimangono provvisoriamente fissati a seconda del parere 6 febbraio 1879, nn. 471 e 68 dell'ufficio distrettuale delle miniere, come in appresso:

La miniera *Capo Rosso*, comprendente una superficie di ettari duecentosessantanove (ett. 269), resta delimitata dal poligono mistilineo A, B, C, D, F, K, I, L, i cui vertici cadono rispettivamente in:

A, sul vertice della Chinolla sud al mare;
B, sulla Corallina;
C, sul monte Rosso;
D, sul monte Capo Becco;
F, sul vertice sud del tetto della casa Arby;
K, sulla punta del monte Giovanni Arby;
I, sulla punta più alta del monte Borone;
L, sul prolungamento del lato K, I, all'incontro del mare.

Si collocarono su ciascuno dei nuovi vertici K ed I un pilastro di trachite sporgente m. 0 60 dal suolo, ed avente una sezione quadrata di m. 0 25 di lato; sulla faccia interna di ciascun pilastro è scolpito il noto segno dei martelli in croce e la corrispondente lettera del piano. Negli altri punti esistono ancora i pilastrini dei quali è fatta parola nel verbale 7 marzo 1875 di prima delimitazione della miniera *Capo Rosso*.

Chiunque potrà presentare nei modi e termini prescritti dall'art. 44 della legge predetta tutte quelle opposizioni che credesse di suo interesse.

Cagliari, 7 aprile 1879.

1871 *Per il Prefetto in congedo:* A MAGNI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.